

# REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL BILANCIO PARTECIPATIVO DEL COMUNE DI ALBEROBELLO

## Capitolo I – Bilancio Partecipativo

### Premessa

Il presente Regolamento è redatto nel rispetto del Titolo V del vigente Statuto Comunale “Partecipazione Popolare”, *art.35 “partecipazione e poteri”* che “riconosce ai cittadini il potere di intervento e di partecipazione nei procedimenti amministrativi” e, ancora, *l’art.38 “consultazione della popolazione”* “ai fini della migliore tutela di interessi collettivi nonché di contribuire alla riforma della politica con l’incentivare il ruolo dei cittadini, il Comune ritiene determinante il più ampio rapporto con gli stessi tramite la consultazione diretta a mezzo di ... altre procedure”.

Il presente Regolamento detta le disposizioni di riferimento per la realizzazione del Bilancio Partecipativo, quale strumento per affidare ai cittadini le scelte concernenti l’utilizzo di una parte delle risorse annuali di bilancio.

### Art. 1 – Definizione, finalità, obiettivi

Comma 1. Il Bilancio Partecipativo è un processo di democrazia deliberativa che promuove la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alle decisioni che riguardano l’utilizzo e la destinazione di una parte delle risorse economiche dell’ente, nelle aree e nei settori nei quali il Comune ha competenza diretta, decise annualmente dal Consiglio comunale. Tali risorse verranno utilizzate per realizzare progetti proposti e poi scelti dai cittadini tra una lista di interventi tecnicamente finanziabili. Il Comune di Alberobello individua nella collaborazione attiva tra cittadini ed istituzioni un valore da promuovere e riconosce nel bilancio partecipativo uno strumento per raggiungere questo obiettivo. A tal fine, esso si avvale dell’ausilio dell’apposita Commissione istituita con deliberazione consiliare n. 4 del 9/1/2024.

Comma 2. E' uno strumento di stimolo, ascolto, relazione, comunicazione ed apprendimento reciproco, ideato nell’ottica di una virtuosa collaborazione tra istituzioni e cittadini nell’interesse generale della comunità.

Comma 3. Il Comune di Alberobello riconosce alle cittadine e ai cittadini la possibilità di decidere le modalità di utilizzo di una parte delle risorse del bilancio di previsione, nelle forme definite dal presente Regolamento.

Comma 4. Obiettivi del Bilancio Partecipativo sono:

- a) rafforzare e favorire la nascita di interazioni umane improntate alla condivisione ed alla solidarietà tra tutti coloro che vivono il territorio comunale, lo costruiscono e lo trasformano;
- b) razionalizzare ed ottimizzare gli sforzi e le energie avendo come obiettivo l’interesse generale della collettività;
- c) valorizzare e dare forza ai saperi, alle competenze ed all’impegno diffusi nella società;
- d) migliorare la qualità delle scelte dell’Amministrazione comunale, in attuazione dell’art. 97, comma 1, della Costituzione coinvolgendo le cittadine e i cittadini nella gestione delle risorse pubbliche attraverso forme di democrazia deliberativa;
- e) facilitare il confronto, ridurre i conflitti e sviluppare la fiducia reciproca tra istituzioni e cittadini, promuovendo scelte e decisioni condivise;
- f) rispondere in modo più efficace alle necessità della popolazione ed assicurare una maggiore corrispondenza tra bisogni da soddisfare e risorse disponibili;
- g) promuovere nuove forme di comunicazione pubblica per una piena affermazione del diritto alla trasparenza e della cittadinanza attiva, riducendo le aree di monopolio decisionale attribuite alla classe politica, conseguentemente ampliando il senso di responsabilità nella cittadinanza.

### Art. 2 – Protagonisti della partecipazione

Comma 1. Possono presentare proposte progettuali le cittadine e i cittadini che abbiano compiuto sedici anni di età al momento della presentazione della proposta, residenti sul territorio comunale o domiciliati da almeno 12 mesi, le associazioni, le aziende, le istituzioni pubbliche e private, i rappresentanti di categorie economiche, le università, gli organismi formali ed informali di rappresentanza collettiva, con sede legale od operativa nel territorio comunale.

Comma 1bis. Possono presentare progetti in deroga ai requisiti di cui al comma 1 tutte le bambine e bambini/ragazze e ragazzi residenti ad Alberobello, per il tramite del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi.

Comma 2. Il progetto deve recare la firma di almeno altri venticinque cittadini, tutti aventi i requisiti per la presentazione ovvero essere presentato unitamente da almeno 3 associazioni. Si può presentare o sottoscrivere un solo progetto.

Comma 3. La proposta non può provenire da Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali, dipendenti comunali membri della Commissione per il bilancio partecipativo.

Comma 4. Per la realizzazione del Bilancio Partecipativo, l'Amministrazione può avvalersi di figure interne o esterne all'Amministrazione, competenti in processi partecipativi e/o di coordinatori di progetto.

### **Art. 3 – Aree del territorio coinvolte nei processi partecipativi**

Comma 1. Il processo partecipativo interessa l'intero territorio comunale.

Comma 2. Le proposte progettuali riguardano esclusivamente beni di proprietà comunale.

### **Art. 4 – Oggetto dei processi partecipativi**

Comma 1. Il Consiglio comunale individua annualmente i settori di intervento oggetto del Bilancio Partecipativo, ovvero le singole progettualità di preminente interesse cittadino all'interno delle seguenti aree tematiche:

- lavori pubblici, mobilità e viabilità;
- spazi ed aree verdi, parchi gioco, riqualificazione dei quartieri, riduzione inquinamento, interventi controil degrado urbano;
- attività socio-culturali, di aggregazione, intrattenimento e sportive;
- pari opportunità, cittadinanza attiva.

Comma 2. Le risorse da destinare allo svolgimento del Bilancio Partecipativo sono stabilite dal bilancio di previsione annuale e possono essere individuate sia nella parte di spesa in conto capitale sia nella parte di spesa corrente, purché non ripetitiva e ricorrente.

Comma 3. Tutti i progetti devono soddisfare i requisiti della pubblica utilità e dell'interesse generale.

### **Art. 5 – Processi partecipativi esclusi**

Sono esclusi i progetti:

- che non siano di pubblica utilità;
- che siano in conflitto con progetti di spesa corrente già approvata o finanziata o con opere già inserite nell'elenco/piano annuale dei lavori pubblici.

### **Art. 6 – Definizione del processo partecipativo**

Comma 1. Annualmente, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta comunale, con proprio atto deliberativo definisce:

- i settori di intervento o le singole progettualità all'interno delle aree tematiche oggetto del Bilancio Partecipativo di cui al precedente art. 4, comma 1.
- la tipologia di spesa e la quota del bilancio di previsione da destinare al processo partecipativo.

Comma 2. La Giunta comunale, in attuazione della deliberazione consiliare di cui al comma 1, definisce con proprio provvedimento:

- il limite minimo e massimo di spesa per ciascun progetto;
- i tempi di svolgimento del processo partecipativo.

## **Capitolo II- Fasi del Processo partecipativo**

### **Art. 7- Fase dell'informazione**

Comma 1. Consiste nella presentazione del percorso di partecipazione alla cittadinanza attraverso una o più assemblee pubbliche al fine di illustrare i contenuti, le modalità organizzative ed i tempi di realizzazione del Bilancio Partecipativo.

Comma 2. Il calendario delle assemblee viene pubblicizzato con modalità multicanale, attraverso materiale cartaceo distribuito capillarmente nei quartieri, conferenze stampa, comunicati stampa, social media, posta elettronica, sms, sito internet del Comune.

### **Art. 8 – Fase della presentazione delle proposte progettuali**

Comma 1. Le proposte riguarderanno opere o interventi di interesse di scala comunale che necessitano di una istruttoria tecnica e di una valutazione di priorità.

Comma 2. Per la presentazione di una proposta progettuale è necessario:

- attenersi al settore di intervento indicato dal Consiglio Comunale;
- indicare, laddove disponibili, le singole voci di spesa e la migliore stima possibile del budget di spesa del progetto, tenendo conto del limite minimo e massimo stabilito ogni anno.

Comma 3. Possono essere presentati anche progetti che necessitano di autorizzazioni specifiche (ad esempio da parte della Sovrintendenza).

Comma 4. In sede di valutazione tecnica, di cui alla fase successiva, spetterà agli uffici competenti verificare la possibilità dell'ammissione al voto sulla base della complessità tecnica della proposta ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, tenuto conto dei tempi e delle modalità di svolgimento del bilancio partecipativo.

### **Art. 9– Fase di presentazione, valutazione e segnalazione dei progetti**

Comma 1. Entro il termine reso noto dall'Amministrazione, ogni cittadino avente diritto può presentare alla Commissione il progetto che vorrebbe veder realizzato sul territorio comunale.

Comma 2. Salvo difformi istruzioni previamente comunicate, i progetti possono essere presentati in forma libera. Tuttavia, saranno ben valutati: la chiarezza espositiva ed il livello di dettaglio che ne renda agevole sia la comprensione che la successiva ed eventuale realizzazione.

Comma 3. Scaduto il termine per la presentazione dei progetti, la Commissione si riunisce entro 30 giorni per verificare, in prima istanza, che i progetti siano presentati nelle modalità e nei termini stabiliti, che rechino il numero minimo di firme previsto e che siano attinenti ad ambiti ammissibili di intervento.

Comma 4. Successivamente, la Commissione - supportata dal Responsabile del settore finanziario, in relazione ai progetti positivamente verificati nella forma - provvede ad acquisire il parere del Responsabile del Settore competente in relazione a:

- chiarezza della proposta ed obiettivi;
- perseguimento dell'interesse generale;
- fattibilità giuridica e tecnica dei progetti;
- rispondenza alle normative vigenti;
- compatibilità rispetto ai progetti già approvati;
- stima dei costi, previa verifica della compatibilità con le risorse finanziarie allocate ed il rispetto dei limiti di spesa;
- tempi di realizzazione;
- complessiva sostenibilità economica.

Comma 5. Il Responsabile provvede a fornire entro 15 giorni dalla richiesta il suo parere ed ogni eventuale informazione aggiuntiva ritenuta utile.

Comma 6. Il parere di ammissibilità motivato, reso dagli uffici comunali competenti, è vincolante e deve essere reso noto direttamente ai proponenti entro il termine fissato. Gli esiti della valutazione sono pubblicati nel sito internet del Comune.

Comma 7. Le proposte progettuali ritenute ammissibili a seguito della valutazione tecnica andranno al voto.

Comma 8. La Commissione, sulla scorta di tutta la documentazione acquisita, stila la lista dei progetti ammessi al voto della cittadinanza nonché la lista di progetti esclusi specificando per questi ultimi le relative motivazioni.

Comma 9. La lista dei progetti è sollecitamente segnalata alla Giunta con apposito verbale per l'approvazione di cui all'articolo successivo.

#### **Art.10 – Fase di promozione delle proposte progettuali**

Comma 1. Le proposte progettuali ammesse al voto sono presentate pubblicamente nel corso di una o più assemblee aperte alla cittadinanza, oltre che pubblicizzate attraverso le altre modalità comunicative utilizzate per la promozione del Bilancio Partecipativo.

#### **Art. 11–Fase della votazione**

Comma 1. Possono esprimere un voto sulla lista dei progetti ammessi tutti i cittadini residenti che abbiano compiuto 16 anni al momento della votazione. Si può esprimere una preferenza su uno solo dei progetti inclusi nella lista. L'eventuale preferenza plurima invalida il voto. Si può votare una sola volta.

Comma 2. Il voto si esprime in presenza, presso il seggio appositamente allestito, a seguito di presentazione di un documento di identità in corso di validità e/o in modalità digitale attivando sul sito web del Comune apposito collegamento che permetta a seguito di identificazione dell'identità digitale (SPID/CIE/Registrazione utenti ecc.) di esprimere la propria preferenza.

Comma 3. La Giunta, qualora disponibili le necessarie tecnologie, potrà prevedere che le operazioni di voto avvengano con sistemi telematici e/o congiuntamente alla possibilità di organizzare modalità di voto che consentano di recarsi fisicamente presso un seggio predisposto presso l'Ufficio Urp del Comune di Alberobello, presidiato da personale appositamente designato e attivo per il medesimo frangente temporale in cui sia previsto il voto in modalità digitale durante l'orario di apertura degli uffici comunali.

Comma 4. Al termine delle operazioni di voto si procederà allo scrutinio. Gli scrutinatori saranno scelti uno per ciascun gruppo consiliare.

Comma 5. In caso di parità di preferenze, il progetto da realizzare sarà sorteggiato tramite estrazione pubblica da tenersi immediatamente.

Comma 6. Nel caso in cui la realizzazione del progetto vincitore non esaurisca le risorse economiche disponibili, potranno essere realizzati, a discrezione della Giunta comunale, fino ad esaurimento del budget, i progetti utilmente collocati in graduatoria.

#### **Art. 12–Fase della comunicazione del progetto vincitore**

Comma 1. Il verbale delle operazioni di voto è trasmesso alla Giunta comunale per l'approvazione e la comunicazione al pubblico dei relativi esiti. Dal giorno dell'approvazione di Giunta il progetto diventa competenza dell'ufficio al quale sono affidate le risorse.

Comma 2. Contestualmente all'approvazione, l'Amministrazione si impegna ad avviare sollecitamente tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto o dei progetti approvati.

Comma 3. Nel caso di sopravvenute, palesi emergenze o urgenze, la Giunta può deliberare di sospendere il progetto partecipativo. In tale ipotesi, qualora sia tecnicamente fattibile, le risorse destinate allo scopo vengono fatte oggetto di apposita variazione di bilancio, al fine di destinarle al bisogno sopravvenuto. Il progetto sospeso verrà realizzato nel corso dell'esercizio finanziario successivo, senza dar corso ad ulteriori operazioni di proposta e votazione.

#### **Art. 13–Fase della rendicontazione e trasparenza**

Comma 1. La supervisione sulla realizzazione del progetto è affidata alla Commissione, in costante comunicazione con la Giunta comunale ed il responsabile dell'ufficio a cui sono assegnate le risorse della progettualità vincente. Con tutti i mezzi adeguati, la cittadinanza sarà informata sullo stato di avanzamento dei lavori o della spesa di parte corrente.

#### **Art.14 – Fase di definizione dei progetti**

Comma 1. Le proposte progettuali più votate vengono trasformate in progetti veri e propri, attraverso specifici incontri di progettazione a cui partecipano i tecnici comunali preposti a seconda del settore di intervento, i soggetti vincitori, le cittadine e i cittadini interessati ed eventuali facilitatori.

Comma 2. Le somme destinate nel Bilancio di previsione all'apposito capitolo "bilancio partecipativo" si riferiscono alla progettazione delle opere, salvo proposte/progetti che risultino già realizzabili mediante l'utilizzo di tali somme.

#### **Art.15 -Fase di monitoraggio dei progetti**

Comma 1. Il monitoraggio e la verifica dell'iter di realizzazione dei progetti garantiscono l'aggiornamento costante sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione, attraverso la possibilità di accesso agli atti, la pubblicazione delle informazioni nel sito internet del Comune ed il contatto diretto con gli uffici coinvolti.

Comma 2. Tutti i dati e le informazioni relativi al processo di partecipazione, nonché le modifiche apportate durante l'intero iter, sono pubblicati nel sito internet del Comune al fine di garantire la massima trasparenza ed efficienza nella gestione del Bilancio Partecipativo.

#### **Art. 16- Carattere sperimentale del regolamento.**

Il primo anno di applicazione di questo regolamento ha carattere sperimentale. Al termine del primo iter completo di Bilancio Partecipativo la Commissione si ritroverà per suggerire modifiche ed integrazioni.

#### **Art. 17 – Trattamento dei dati personali**

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Alberobello.

#### **Art. 18 – Norme di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme di legge, statutarie e regolamentari vigenti ed applicabili in materia.